

*Adriano Banchieri*

***Essempio Di Componere Varie Voci Sopra un Basso di Canto Fermo***

cited after / zitiert nach

Max Schneider, *Die Anfänge des Basso Continuo und seiner Bezifferung*, Breitkopf und Hertel, Leipzig 1918

Esempio Di Componere Varie Voci Sopra un Basso di Canto Fermo, che faccia con le parti in mano, effetto eli un vago Contrapunto alla mente.

Capriccio nuovo facile, & reuscibile con buone regole Del P. D. Adriano Banchieri Monaco Olivetano.

Non hò dubbio alcuno, che gli contrapunti sopra il Canto Fermo ne gl'Introiti di Costanzo Porta, & Gio. Matteo Asola, similmente sopra le Antifone Vespertine d'amenduoi Girolami, Diruta & Lambardo, si come di presente quelli di diversi Musici d'Italia composti a richiesta di Lodovico Viadana, non sieno degni di molta lode; Tutta via essendo questi composti con le buone, & osservate regole musicali, si devono nominare Contrapunti Osservati, & non alla mente, i quali non fanno quel sentire all'udito de gl'ascoltanti, che in quelle Capelle dove sono buoni Musici & Cantori si sente;

Et perche siano su le novita mi pare in preposito produrre una nuova inventione che all'orecchio faccia effetto del contrapunto alla mente con gl'avvertimenti da osservarsi, di dove volenelo un Compositore fare un Introito, che rendi una gratiosa pienezza avanti la Messa con molta facilità, & poco studio potra operare quanto qui sotto si dira, & che tal contrapunto sia per far buono & meraviglioso effetto la ragione, e chiara come per esempio.

In Roma nella Capella die N. S. Nella S. Casa di Loreto & altre infinite Capelle, mentre cantano il Contrapunto alla mente sopra il Basso, niuno sa quello che cantar deve il compagno, ma tutti con certe osservazioni tra di loro conferite rendono un udito gustosissimo, & è questa una Massima generale, cantino pure cento variate voci (per così dire) consonantemente sopra il Basso tutte accordano, & quelle cattive più Quinte ottave, stravaganze & urtoni sono tutte gratie che rendono il vero effetto del Contrapunto alla mente; hora vediamo queste Osservazioni di pone in scritto a ciascun cantore la di lor parte, che tutti assieme uniti rendino armonia di molto diletto.

1) Si ponghi il Basso del Canto Fermo (come sanna gli compositori) al tuono chorista secondo l'uso ordinario, & questo in tante semibreui per doversene cantare per una battuta larga.

1. Man bringe den Baß-cantus firmus, in den üblichen Chorton transponiert, aufs Notenpapier und zwar in Semibreven, die in breitem Takt gesungen werden müssen.

2) Sopra tal Canto fenno (si) visitasse una voce sola di Soprano, che faccia effetti discendenti di Minime, Semiminime, riposi, & crome come più piace, & tal Soprano particolarmente sia copiato.

3) Similmente sopra l' istesso Canto Fermo si componga un Tenore che faccia effetti ascendenti con note simili al Soprano, & questo sij copiato.

4) Resta il Contralto qual potrassi fare di note sincopate, cioè Semibreve che cantino contra battuta in Terze ò quinte, ovvero Minime Saltanti all'in su, ovvero all'in giù & questo pure venghi copiato.

5) Volendo più voci di nuovo sopra il Basso si componghi un Soprano contrario al di sopra, similmente Tenore & Alto, rinterzanelo & rinquartando le voci & contrapunti, tutte così in Duo.

6) Si fughino le Durezze aspre, legature, Seste, & Cadenze, ma baldanzosamente si canti per gradi ovvero Salti di Terze, Quinte, & ottave.

7) Cantando un Soprano alla Decima del Basso in quantità sarà bene.

8) Alla fine per dui battute s'osservi che le voci facciano empitura di Terza, Quinta, Unissono & ottave tutta perfetta pienezza & Armonia.

9) Alla quantità di voci s'aggiunghino Bassi in corrispondenza Tromboni, ovvero Violoni; che tutto è buono.

10) Et per ultimo si potrà dare un Basso copiato dal Canto Fermo all'Organista, che con ripieno corrispondente nell'Organo aggiungera duplicata vaghezza.

Et che farà un Introito simile, senz'altro sarà una bellissima entrata & alettamento a gli ascoltanti; Di questo Contrapunto non porto esempio inatto pratico giudicandolo superfluo potendo ogni compositore farne con molta facilità quanti pare, & piace.

2. Ueber solchem cantus firmus wäre nun eine einzelne Sopranstimme zu suchen, die absteigende Folgen von Minimen, Semiminimen, Ruhepunkten und beliebig vielen *crome* macht. Dieser Sopran werde besonders abgeschrieben.

3. Ähnlich komponiert man über demselben cantus einen Tenor, der aufsteigende Folgen in der Notenart des Sopranes macht; auch dieser Tenor wird abgeschrieben.

4. Es bleibt der Kontraalt, der Synkopen, d. h. Semibreven gegen den Takt in Terzen oder Quinten oder ab- und aufspringende Minimen machen kann. Auch diese Stimme schreibe man ab.

5. Wünscht man noch weitere Stimmen über dem Basse, so komponiere man einen zu dem früheren gegensätzlichen Sopran, und ähnlich dann Tenor und Alt, indem man die Stimmen und Kontrapunkte verdreifacht und vervierfacht, also alle gleichsam im Duo.

6. Man meide schroffe Härten, Ligaturen (Vorhalte), Sexten und Kadenzten, aber man singe dreist und sicher drauf los, schrittweise oder in Terz-, Quint- und Oktavsprüngen.

7. Wenn man einen Sopran in parallelen Dezimen zum Basse singt, wird es meistens gut sein.

8. Am Schluß beachte man zwei Takte hindurch, daß die Stimmen auf Terz, Quint, Einklang und Oktave ganz vollkommene Vollstimmigkeit und schönen Zusammenklang (armonia) ergeben.

9. Bei der Menge Stimmen füge man den Bässen entsprechende Posaunen oder Streichbässe hinzu; alles das ist gut.

10. Endlich kann man eine Abschrift des Baß-cantus firmus dem Organisten geben, welcher mit entsprechenden Füllstimmen auf der Orgel den Klangreiz verdoppeln wird. Und wer einen ähnlichen Introitus macht, würde ohne weiteres eine wunderschöne Einleitung und ein Anziehungsmittel für die Zuhörer zustande bringen.